

# Piattaforma condivisa per la rintracciabilità dei prodotti alimentari

Tavolo congiunto Industria-Distribuzione

*Release 1.1, Luglio 2017*



## Disclaimer

Nonostante gli sforzi per assicurare che le linee guida per l'uso degli standard GS1 contenute in questo documento siano corrette, GS1 Italy e qualsiasi altra parte coinvolta nella creazione del documento declina ogni responsabilità, diretta od indiretta, nei confronti degli utenti ed in generale di qualsiasi terzo per eventuali imprecisioni, errori, omissioni, danni derivanti dai suddetti contenuti. Il documento potrebbe subire delle modifiche a causa dell'evoluzione della tecnologia e degli standard GS1 o di nuove norme di legge.

## INTRODUZIONE

Le aziende di produzione e di distribuzione associate a GS1 Italy hanno elaborato una piattaforma condivisa per l'implementazione e la gestione dei sistemi di Rintracciabilità nei rapporti Industria-Distribuzione per i flussi di prodotto confezionato o sfuso.

La piattaforma è stata realizzata da un gruppo di lavoro congiunto di amplissima rappresentanza in entrambi i comparti e presenta caratteri di assoluta unicità nel panorama delle iniziative che affrontano il tema Rintracciabilità con una logica e una prospettiva di sistema.

Inoltre riproduce e riflette i percorsi intrapresi dalla filiera Produzione-Distribuzione in Europa e rappresentati dai lavori di ECR Europe e GS1.

Il primo obiettivo di questo impianto è quello di adottare un approccio comune nella gestione operativa che eviti il proliferare di sistemi proprietari e non comunicanti tra loro. La piattaforma ha naturalmente i caratteri di un accordo volontario ed è orientata a perseguire, in carenza di specifiche indicazioni applicative del Reg. (CE) n° 178/2002, un obiettivo di risultato: garantire le condizioni per un pronto e puntuale prelievo dal mercato del prodotto non conforme e adeguata e rapida informativa alle autorità di controllo. Per esplicita richiesta delle aziende associate la piattaforma non si limita a definire degli obiettivi, ma qualifica ed esplicita gli interventi operativi richiesti alle aziende di produzione e distribuzione.

La base dell'accordo riguarda naturalmente i due pilastri fondamentali di un sistema di Tracciabilità e Rintracciabilità:

- Un sistema condiviso di requisiti tecnici per tracciare i flussi di prodotto negli scambi tra operatori;
- Una procedura condivisa per la gestione dei richiami di prodotto non conforme.

La base tecnica e procedurale consente di rintracciare uno specifico lotto di prodotto attraverso le tracce lasciate nella filiera dalle unità logistiche con cui il prodotto viene trasferito e immagazzinato. Per questa ragione la raccomandazione è quella di muovere organicamente in tutti i casi ove possibile (area produzione) verso la movimentazione di unità logistiche mono-lotto. Per facilitare questo percorso le quantità ordinate devono muoversi in tutti i casi ove possibile (area distribuzione), verso unità pari al pallet intero o al sottomultiplo di pallet (strato completo) e devono altresì essere limitati/trattati i casi di riconfigurazione (abbassamento) all'origine delle unità logistiche prodotte per ottimizzare lo stoccaggio a destinazione.

## TRACCIABILITÀ

La piattaforma condivisa è fondata sull'adozione degli standard GS1 a livello di identificazione dell'unità commerciale (imballo) e dell'unità logistica (pallet).

Per l'unità commerciale è fondamentale l'identificazione univoca tramite Global Trade Item Number (GTIN), che può essere reso attraverso le simbologie<sup>1</sup> EAN-13, ITF-14, GS1-128 nel rispetto dei requisiti delle specifiche applicazioni<sup>2</sup>.

La codifica degli imballi contenenti prodotto a peso variabile confezionato o sfuso, secondo le regole dello standard GS1, prevede l'assegnazione al prodotto di un codice GTIN con una struttura numerica a 14 caratteri (GTIN – 14 con prima cifra 9). Esso dovrà essere rappresentato con la simbologia GS1-128.

Nel rapporto di consegna da produttore a centro di re-distribuzione della merce il set di informazioni da inserire nel flusso combinato etichetta unità logistica-documento di consegna è stato definito come segue: Numero Pallet (SSCC)<sup>3</sup>, Codice Prodotto contenuto (GTIN)<sup>4</sup>, Quantità<sup>5</sup>, Codice Lotto, Data di Scadenza.

**L'unità imballo** dovrà prevedere in generale una etichetta o la stampa diretta sull'imballo del codice standard di identificazione dell'imballo stesso (GTIN) e del codice Lotto almeno in chiaro.

Nel caso specifico degli imballi contenenti prodotto a peso variabile confezionato o sfuso la struttura di identificazione deve essere corredata dall'indicazione in formato codificato dell'informazione peso (AI 310n)<sup>6</sup> ed è fortemente raccomandata la codifica delle informazioni descrittive Lotto e Data di Scadenza.

**L'unità logistica** dovrà prevedere una etichetta da apporre nel rispetto delle indicazioni derivate dalle specifiche tecniche di utilizzo dello standard GS1-128 e contenente le informazioni sopracitate secondo il seguente schema:

- Unità Logistica Mono-Prodotto Mono-Lotto: SSCC, Codice Prodotto contenuto (GTIN)<sup>7</sup>, Quantità<sup>8</sup>, Lotto, Data di Scadenza.
- Unità Logistica Mono-Prodotto Pluri-Lotto: SSCC, Codice Prodotto contenuto (GTIN)<sup>9</sup>, Quantità<sup>10</sup>.

<sup>1</sup> Per approfondimenti e dettagli rimandiamo al "Manuale delle Specifiche Tecniche GS1".

<sup>2</sup> Il numero (GTIN), che viene codificato sull'unità imballo, deve essere diverso dal numero codificato sul prodotto contenuto.

<sup>3</sup> Nel caso dell'unità logistica mista la produzione dell'etichetta logistica e del relativo Numero Pallet (SSCC) è facoltativa. Nella piattaforma europea la raccomandazione è di utilizzare sempre l'etichetta logistica anche per i pallet misti.

<sup>4</sup> Con "Codice Prodotto contenuto (GTIN)" s'intende il codice dell'unità imballo. Nel caso specifico dei prodotti del settore ortofruitticolo si potrà fare riferimento, sull'etichetta pallet, al codice identificativo delle unità consumatore in sostituzione al codice identificativo dell'imballo. Questa deroga temporanea alla soluzione standard ha validità esclusivamente nazionale. La raccomandazione è, in ogni caso, quella di muovere in modo organico verso una soluzione standard, che prevede la codifica delle unità imballo, in tempi il più possibile rapidi seppur compatibili con l'evoluzione dei processi produttivi e distributivi.

<sup>5</sup> Nel caso di pallet contenenti prodotto a Peso Variabile l'informazione "Quantità" farà riferimento al peso totale netto merce oltre che al numero di imballi.

<sup>6</sup> Nel caso specifico del prodotto sfuso del settore ortofruitticolo le attività di analisi svolte da GS1 Italy in collaborazione con le aziende del settore hanno evidenziato che, in relazione agli attuali processi di confezionamento, può risultare critica la codifica dell'informazione peso sulle singole unità imballo. In questo caso, per questo specifico settore merceologico, l'azienda identificherà l'unità imballo attraverso il solo GTIN omettendo l'apposizione, sull'etichetta dell'imballo, dell'informazione "peso". Questa deroga temporanea alla soluzione standard ha validità esclusivamente nazionale. La raccomandazione è comunque quella di muovere organicamente verso la soluzione standard in tempi compatibili all'evoluzione dei processi.

<sup>7</sup> Vedi nota 4.

<sup>8</sup> Vedi nota 5.

- Unità Logistica Pluri-Prodotto Pluri-Lotto: L'apposizione dell'etichetta logistica è facoltativa anche se fortemente raccomandata in coerenza con le indicazioni europee. Se presente conterrà solo il codice SSCC.

In tutti i casi le medesime informazioni devono comparire sull'etichetta anche espresse in chiaro.

Sono abbastanza comuni casi in cui un pallet, così come prodotto ai fondo linea, viene successivamente sottoposto a rilavorazione per adeguarlo a specifiche richieste o necessità distributive. In questi casi il pallet di origine (monoprodotto monolotto) viene ribassato o rialzato ad ottenere un pallet monoprodotto che può essere mono o pluri lotto.

Per i pallet originati secondo queste modalità si applica quanto indicato sopra rispettivamente per i casi di pallet monolotto e di pallet plurilotto. In particolare:

- Unità logistica Mono-Prodotto, Mono-Lotto: SSCC, Codice Prodotto contenuto (GTIN), Quantità, Lotto, Data di Scadenza.
- Unità Logistica Mono-Prodotto, Pluri-Lotto: SSCC, Codice Prodotto contenuto (GTIN), Quantità.

Dove nella Piattaforma Condivisa si fa riferimento all'unità logistica, per essa si intende una unità costituita al fine del trasporto e delle operazioni di carico e scarico (sagoma). Raggruppamenti risultanti dalla sovrapposizione di più strati di prodotti diversi ricadono nella definizione di Pallet Misto per i quali la piattaforma condivisa prevede, come riportato sopra, una soluzione apposita (Etichetta logistica facoltativa con il solo SSCC). In ogni caso ai fini della classificazione dei pallet secondo le definizioni della piattaforma il riferimento è sempre al contenuto dei pallet e non alle lavorazioni che essi subiscono.

Il documento di spedizione<sup>11</sup> conterrà le informazioni secondo il seguente schema:

- Unità Logistica Mono-Prodotto Mono-Lotto: SSCC, Codice Prodotto contenuto (GTIN)<sup>12</sup>, Quantità<sup>13</sup>, Lotto, Data di Scadenza.
- Unità Logistica (Mono-Prodotto o Mista) Pluri-Lotto: se per ogni lotto è definibile con certezza la relativa quantità, le informazioni sono quelle previste per il caso precedente. Altrimenti comparirà il riferimento all'identificatore dell'unità logistica (SSCC) se previsto, al codice prodotto contenuto (GTIN)<sup>14</sup> e alla quantità<sup>15</sup> totale per quel codice prodotto. Saranno poi indicati a livello descrittivo i lotti e le date di scadenza possibili per quel codice prodotto (GTIN).

Il documento di spedizione potrà essere configurato con le seguenti modalità:

- Documento Elettronico basato sugli standard EDI (EANCOM®, Euritmo, XML) associato all'identificatore pallet (SSCC). Il documento elettronico standard veicolato attraverso Euritmo o standard EDI può essere caricato nei sistemi informativi del destinatario o stampato direttamente dalla piattaforma Euritmo.
- Documento Cartaceo (Documento di Trasporto) o, nei casi in cui la struttura di informazioni previste non possa essere riprodotta nel documento tradizionale, in un documento allegato.

<sup>9</sup> Vedi nota 4.

<sup>10</sup> Vedi nota 5.

<sup>11</sup> L'indicazione del numero pallet (SSCC) sul documento di spedizione non è richiesta se il documento di spedizione è cartaceo e in tutti i casi in cui non sia richiesta l'apposizione di etichetta logistica sul pallet.

<sup>12</sup> Vedi nota 4.

<sup>13</sup> Vedi nota 5.

<sup>14</sup> Vedi nota 4.

<sup>15</sup> Vedi nota 5.

È raccomandato in tutti i casi ove possibile l'utilizzo del documento elettronico standard per semplicità di acquisizione delle informazioni e flessibilità nella gestione delle stesse<sup>16</sup>.

Nel flusso di consegna diretta a Punto di Vendita non è prevista l'indicazione nel documento di spedizione di alcuna informazione aggiuntiva afferente alla tracciabilità (Lotto, Data di Scadenza) rispetto a quelle previste nel documento tradizionale (Codice Prodotto GTIN<sup>17</sup>, Quantità<sup>18</sup>). La conservazione delle informazioni di dettaglio è demandata al Produttore stesso, il quale segnalerà direttamente ai Punti di Vendita interessati gli estremi di identificazione dell'eventuale prodotto non-conforme e gli estremi della consegna. Il Punto di Vendita cercherà visivamente a scaffale e in riserva il lotto identificato, che deve essere rappresentato in chiaro sulle unità consumatore e sugli imballi.

## RINTRACCIABILITÀ

Il secondo pilastro della piattaforma consta di una procedura condivisa per la gestione delle non conformità, in termini di rintracciabilità del prodotto ed eventuale informativa alle autorità di controllo. La segnalazione di non conformità rilevata sull'unità consumatore deve essere rimessa immediatamente al produttore il quale segnalerà ad ogni primo anello a valle gli elementi utili per individuare la merce e precisamente l'identificatore dell'unità logistica (SSCC), il codice prodotto (GTIN) e il Lotto, e le coordinate della consegna. Ogni anello successivo utilizzerà questo schema di identificazione dei flussi in entrata per individuare gli ulteriori destinatari dell'attività di redistribuzione e segnalare loro l'invio di prodotto non-conforme.

In tutti i casi il Punto di Vendita fa affidamento su una segnalazione di non conformità proveniente dal primo anello a monte e ricerca visivamente su scaffale e in riserva il prodotto/lotto segnalato.

Obiettivo comune è naturalmente il richiamo selettivo del solo lotto non conforme.

La realizzazione operativa della piattaforma condivisa prevede quindi:

- Azioni in ambito Produzione
  - Unità commerciale o imballo: identificazione come descritto nel paragrafo Tracciabilità.
  - Registrazione del legame Lotto-Identificatore Pallet (SSCC)-Destinatario Merce.
  - Etichettatura dell'unità logistica con Identificatore Pallet (nei casi in cui previsto indicazione di Codice prodotto<sup>19</sup>, Lotto, Quantità<sup>20</sup>, Data di Scadenza).
  - Invio Documento di consegna in formato cartaceo o elettronico con Identificatore Pallet, Codice Prodotto (GTIN)<sup>21</sup> e Quantità<sup>22</sup>, ove possibile suddivisa per Lotto e Data di Scadenza.
  - Segnalazione di non conformità con indicazione di Identificatore Pallet (SSCC), Codice Prodotto (GTIN)<sup>23</sup>, Lotto da ricercare e tutte le informazioni concordate utili ad una rapida identificazione del prodotto.
- Azioni in ambito Distribuzione

<sup>16</sup> I casi di reso merce per difformità di tipo amministrativo e/o contrattuale (prodotto non vendibile) sono trattati dal punto di vista del corredo informativo con il principio di reciprocità e quindi i relativi flussi devono riportare le informazioni su Codice Articolo (GTIN), Quantità, Codice Lotto e Data di Scadenza se i flussi originali ne erano provvisti.

<sup>17</sup> Vedi nota 4.

<sup>18</sup> Vedi nota 5.

<sup>19</sup> Vedi nota 4.

<sup>20</sup> Vedi nota 5.

<sup>21</sup> Vedi nota 4.

<sup>22</sup> Vedi nota 5.

<sup>23</sup> Vedi nota 4.

- Carico merce attraverso la gestione combinata di Etichetta Pallet e Documento di Spedizione cartaceo o elettronico (Id Pallet-GTIN-Lotto-Quantità);
- Garanzia di un legame certo fra codici imballo e codici unità consumatore. Nel caso del prodotto sfuso in cui le unità consumatore vengono create presso il punto vendita attraverso una attività autonoma del consumatore finale (libero servizio) o attraverso le attività di un banco servito andrà garantita la consistenza del flusso informativo destinato ad aggiornare le bilance peso-prezzatrici. Pur tenuto conto di alcune criticità legate al processo di esposizione al pubblico, che in alcuni casi precludono la possibilità di un legame uno-a-uno fra una unità consumatore e il relativo imballo di origine, è possibile garantire questi legami agendo attraverso la gestione di finestre temporali ben determinate durante le quali un prodotto risulta essere esposto al pubblico. A tal fine la raccomandazione è di registrare il momento in cui un prodotto è stato esposto (vendibile) al pubblico e il momento in cui il prodotto non risulta più essere esposto al pubblico al fine di individuare il più puntualmente possibile il prodotto eventualmente affetto da una non conformità.
- Richiamo in caso di non conformità del solo Lotto di prodotto non conforme.

**Glossario**

|  |   |
|--|---|
| <b>A monte (Upstream)</b>                        | L'area a monte corrisponde alla prima parte di una supply chain, incluse le procedure legate a materie prime, ingredienti, packaging e tutti i fornitori intermedi fino al momento in cui le merci raggiungono l'azienda produttrice.     |
| <b>A valle (Downstream)</b>                      | L'area a valle copre la parte finale della filiera, partendo dal produttore del prodotto finale, inclusi i copackers, i fornitori di servizi logistici, il/i centro/i di distribuzione per concludersi al Punto di Vendita.               |
| <b>Codice Lotto (Batch number/Lot number)</b>    | il codice lotto è il numero assegnato a un preciso lotto di produzione. Esso collega il prodotto a tutte le informazioni rilevanti relative alla produzione.  |
| <b>Desadv (Despatch advice)</b>                  | Avviso di spedizione, messaggio EANCOM® che fornisce informazioni circa la spedizione delle merci (quantità, tempistica di consegna, ecc.) alle condizioni concordate tra i partner.  |
| <b>EDI (Electronic data interchange)</b>         | È lo scambio di dati strutturati nei formati standard mediante mezzi elettronici tra applicazioni informatiche di diversi operatori.  |
| <b>Etichetta logistica GS1</b>                   | Standard GS1 per l'etichettatura di pallet con un numero di serie univoco (Serial Shipping Container Code) e altre informazioni standardizzate, avvalendosi della simbologia per codice a barre GS1-128.                                  |
| <b>GTIN (Global trade identification number)</b> | Struttura di numerazione applicata per tutti gli identificatori di articoli commerciali GS1. Un GTIN può utilizzare la struttura di numerazione standard GTIN-8, GTIN-12, GTIN-13 oppure GTIN-14.   |
| <b>Lotto (Batch/Lot)</b>                         | Un lotto identifica prodotti/articoli che sono stati sottoposti ai medesimi processi di lavorazione.  |
| <b>Pallet misto</b>                              | Si compone di più prodotti diversi derivanti da lotti differenti (identificati con GTIN e codici lotto diversi).  |
| <b>Pallet mono-lotto</b>                         | Si compone di prodotti identici provenienti dallo stesso lotto (identificato con il medesimo GTIN e codice lotto).  |
| <b>Pallet multi-lotto</b>                        | Si compone di prodotti identici provenienti da almeno due differenti codici lotto (identificati con lo stesso GTIN ma con codici lotto diversi). In questo documento un pallet multi-lotto è considerato un pallet misto per convenzione. |
| <b>Prodotto Sfuso</b>                            | Prodotto venduto sfuso non porzionato o confezionato per la vendita, ordinato in una certa quantità.  |
| <b>SSCC (Serial shipping container code)</b>     | Numero GS1 composto da 18 caratteri per l'identificazione univoca di un'unità logistica. Si configura come simbologia a codice a barre GS1-128.   |
| <b>GS1-128</b>                                   | Standard internazionale GS1 per il codice a barre.  |
| <b>Unità commerciale</b>                         | Qualsiasi unità che può essere prezzata oppure ordinata o fatturata in un punto qualsiasi della supply chain e per la quale sussiste la necessità di recuperare informazioni predefinite.   |
| <b>Unità logistica</b>                           | Unità composta da qualsiasi tipologia di prodotto creata in vista del trasporto e/o immagazzinamento e che costituisce unità di spedizione da un operatore all'altro.   |



### **GS1 Italy**

è l'associazione senza scopo di lucro che riunisce 35 mila imprese di beni di consumo. Ha l'obiettivo di facilitare il dialogo e la collaborazione tra aziende, associazioni, istituzioni per creare valore, efficienza, innovazione, per dare più slancio alle imprese e più vantaggi al consumatore.

GS1 Italy sviluppa e mantiene gli standard più usati al mondo per la comunicazione tra imprese. Siamo conosciuti per il codice a barre, definito dalla BBC come una delle "50 cose che hanno reso globale l'economia". Gli standard GS1 migliorano l'efficienza, la sicurezza e la visibilità delle supply chain attraverso i canali fisici e digitali in 25 settori.

Il network GS1 è presente in 112 paesi, con 1,5 milioni di aziende utenti e 6 miliardi di transazioni ogni giorno: dimensioni che dimostrano come gli standard GS1 abbiano creato un linguaggio comune che supporta sistemi e processi in tutto il mondo.

GS1 Italy inoltre propone i processi condivisi ECR che hanno come obiettivo l'efficienza e l'innovazione nella filiera e che nascono dal dialogo e dal confronto tra Industria e Distribuzione. Scopo di ECR è di rendere l'offerta più reattiva rispetto alla domanda dei consumatori e di promuovere la rimozione dei costi non necessari all'interno della filiera.

### **GS1 Italy**

Via Paleocapa, 7  
20121 Milano  
T +39 02 7772121  
E [info@gs1it.org](mailto:info@gs1it.org)

[www.gs1it.org](http://www.gs1it.org)

